



Si possono individuare quattro transetti all'interno del esagono che riconduce a considerare un'unica città i sei comuni di (Vicenza, Bassano del Grappa, Montebelluna, Treviso, Venezia, Padova). Questi transetti sono zone all'interno delle quali sarebbe interessante sviluppare degli approfondimenti, si contraddistinguono per le loro diverse tipologie di valori storici da riconsiderare in relazione a come l'acqua agisce su di essi.

Il Terragetto

Transetto rappresentato dal primo tratto della superstrada ss13 Pontebbana chiamato Terraglio.

Con il termine *terraleum* si indicava, in latino medievale, un terrapieno ottenuto con il materiale di escavo dei fossati, ovvero un grosso argine sopraelevato. È questa in effetti l'origine del Terraglio, nato grazie al materiale di riporto accumulatosi durante la realizzazione di una via d'acqua che congiungesse Treviso a Mestre. Certamente si tratta di una strada di origine relativamente recente (citata a partire dal 1153), essendo l'andamento indipendente dalla centuriazione romana; inoltre, è provato che in precedenza i collegamenti tra Mestre e Treviso erano basati su percorsi alternativi, sebbene alquanto scomodi, tra cui il cosiddetto Terraglio Vecchio o Terragetto del quale restano ancora alcuni tratti. Le ville che fiancheggiano il Terraglio sono ad oggi più di quaranta ma alcune di esse sono state demolite a causa delle vicende belliche.

L'idrovia del Naviglio del Brenta

Transetto che identifica l'acqua come infrastruttura.

Si possono individuare circa trecento ville venete lungo il Naviglio del Brenta che dal cinquecento vennero costruite come residenze estive dalle famiglie patrizie veneziane, il fiume perciò veniva usato come rete infrastrutturale di collegamento con Venezia. Anche il Terraglio fu meta, in concorrenza con la Riviera del Brenta, di quella che il Goldoni definiva "la smania per la villeggiatura"; fin dal Cinquecento, infatti, fu residenza autunnale e primaverile per i patrizi veneziani, che si muovevano da Venezia a Mestre in gondola e percorrevano poi il Terraglio o il Brenta su pesanti carrozze trainate da buoi.

Agricoltura d'acqua

Transetto che identifica l'acqua come pericolo. Le rogge che contraddistinguono questo transetto (in particolare la Roggia Tergola) spesso identificano un rischio a casua delle loro frequentie importanti esondazioni. L'area è caratterizzata da una forte presenza di ville Venete e ville del Palladio che a causa dell'urbanizzazione diffusa che si è insediata rende sempre meno riconoscibile il sistema storico-insediativo tradizionale e inoltre non permette al terreno di assorbire l'acqua esondata dai fiumi.

Il Centuratio

Transetto che si contraddistingue dalla presenza della centuriazione romana. Tra le caratteristiche che si possono riconoscere si evidenzia soprattutto la non coincidenza del centro geometrico della suddivisione agraria con quello dell'area urbanizzata, nonostante essi abbiano in comune uno degli assi, ossia il cardine (cardo) massimo Giorgio delle Pertiche, mentre il cardine massimo era costituito dall'antica via Aurelia, attuale S.S. 307. Il decumano massimo coincideva con l'attuale via Desman, odierno asse viario di collegamento per i comuni di Borgoricco, Santa Maria di Sala e Mirano.